

%Z83 - Piattoli 1928, pp. 56-57, n. 5. - Busta n. 1090/24, 127771

\$56\$[Per] lo vostro Andrea di Giovanni di Lotto facta. Di' XVII di luglio 1393. In Genova.

\$57\$Io non v' ò scritto più di' fa per le conditioni, le quali sono state di qua. Sappiate ch'io sono sano et salvo con tutta. la mia. famiglia, et volentieri, come v' ò altre volte scritto, mi ritrarrei di qua. Et scrissivi pregando se voi poteste et vosleste, che mi trovaste qualche aviamento, et non mi avete mai risposto. Non so se l'avete per isdegno ch'io non v' ò mandati i vostri denari. Pregovi per questa, se vi piace, che di questa mi rispondiate. Io sono aconcio sempre al vostro servizio in ciò ch'io posso, però ch'io ne sono tenuto, se non fosse se non per l'amistà, antica; però vi prego che non mi adimentate di, durare fatica in servizio de' figliuoli miei, cioè di procurare ale cose nostre di costà sicome elle fossono nostre, però che ciò che l'uomo fa di bene piace molto a Dio: farete bene et Dio ve ne renderà, buono merito al'anima, con ciò sia cosa che li miei figliuoli rimarebano, s'io morissi, poveri, però ch'io non ò di qua niuno aviamento; et però vi prego per l'amor di Dio, che vi siano raccomandati, et che mi scriviate come debo fare, o di venire o no, però che, ripossate queste cose di qua, verrei. Altro non vi scrivo. Idio v'alegri.

Francescho di Marcho da Prato ni Firenze o ni Prato sia data.

1393. Da Genova. Adì 26 di luglio Risposta di' 9 d' agosto.